

b) Riserva sinistri

Nel rispetto del principio di prudente valutazione, la riserva viene determinata in base all'analisi oggettiva del singolo sinistro. La riservazione avviene per l'importo corrispondente al "costo ultimo". Nel calcolo della riserva vengono accantonate inoltre, tutte le spese, incluse quelle di liquidazione, che si stima di dover sostenere per evitare o contenere i danni arrecati dal sinistro. Si tratta in particolare, per quanto concerne il ramo credito, delle spese previste per le azioni tendenti al salvataggio del credito stesso. Per il ramo credito e cauzioni sono portate in diminuzione della riserva le somme la cui esigibilità e riscuotibilità sono certe, sulla base di documentati elementi oggettivi. Inoltre, sempre per il ramo credito la riserva viene in ogni caso costituita (prescindendo da qualsiasi valutazione) al momento della comunicazione di sinistro da parte dell'assicurato e, comunque, al verificarsi di fatti/atti che lascino ragionevolmente presumere la possibilità degli eventi stessi. Relativamente alle posizioni in contenzioso, sono considerate le caratteristiche del singolo contenzioso e lo stato dell'istruttoria. Nella valutazione delle controversie e nella stima degli accantonamenti si tiene conto anche degli interessi e delle spese legali che Sace potrebbe essere chiamata a sostenere. La quota di riserva sinistri a carico dei riassicuratori è stata determinata applicando un criterio analogo a quello utilizzato per l'assicurazione diretta ed in osservanza ai trattati vigenti nel periodo. La Riserva Sinistri del lavoro indiretto è appostata sulla base di scambi di comunicazioni con le cedenti e, allo stato, è ritenuta congrua.

c) Riserva di perequazione

La riserva di perequazione accoglie gli importi accantonati, conformemente alle disposizioni di legge, al fine di perequare le fluttuazioni del tasso dei sinistri negli anni futuri o di coprire rischi particolari. La riserva viene accantonata negli esercizi in cui il risultato del conto tecnico è positivo e utilizzata negli esercizi in cui il risultato tecnico del ramo Credito è negativo.

Fondo per trattamento di quiescenza e simili

Il Fondo accoglie l'accantonamento del fondo interno di previdenza integrativa del personale.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o passività, ritenute di natura certa o probabile, per le quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Fondo imposte

Il Fondo accoglie gli accantonamenti relativi all'eventuale differimento di imposte. In virtù dell'adesione di SACE al consolidato fiscale di Cassa depositi e prestiti S.p.A., i crediti e debiti per imposte correnti sono contabilizzati come crediti/debiti verso Controllante.

Bilancio d'esercizio 2016

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il debito, al netto delle anticipazioni, copre tutti gli impegni della società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio ed è calcolato per ogni singolo lavoratore dipendente, in base ai contratti di lavoro e alle disposizioni di Legge vigenti.

Per effetto della riforma della Previdenza complementare, Legge 27 dicembre 2006 n. 296:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o tacita:
 - essere destinate a forme di previdenza complementare;
 - essere mantenute in azienda che provvederà a trasferire le quote di TFR al fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Debiti

I debiti sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi e passivi sono iscritti secondo i criteri della temporalità, nel rispetto dell'effettiva competenza dei costi e dei ricavi.

Operazioni fuori bilancio e strumenti finanziari derivati

Le operazioni in derivati, poste in essere con finalità di copertura ed efficiente gestione del portafoglio, vengono valutate imputando a conto economico le minusvalenze e le plusvalenze da valutazione. Il valore dei contratti viene determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni di mercato ed ai valori e agli impegni loro connessi sono fornite indicazioni nei conti d'ordine.

Premi lordi contabilizzati

I premi lordi contabilizzati sono attribuiti all'esercizio secondo il criterio della "maturazione". Gli stessi, inoltre, sono contabilizzati al netto dei soli annullamenti di natura tecnica.

Costi del personale e costi generali di amministrazione

Atteso che la normativa di riferimento impone la duplice attribuzione per “natura” e per “destinazione”:

- 1) i costi del personale sono distribuiti applicando un criterio analitico basato sul peso percentuale delle competenze di ciascuna risorsa all'interno della struttura di appartenenza;
- 2) i costi generali di amministrazione sostenuti per una specifica causale sono suscettibili di diretta attribuzione;
- 3) gli altri costi generali non specificamente attribuibili sono ripartiti applicando le percentuali determinate con il metodo della distribuzione dei costi del personale.

Poste espresse in valuta estera

Le partite di debito e di credito sono valutate al cambio a pronti di fine esercizio, mentre i costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione dell'operazione. Le differenze cambio risultanti da tali rettifiche sono imputate nelle voci “Altri Proventi” e “Altri Oneri”. Gli utili e le perdite da valutazione sono imputati al Conto economico. In sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione dell'utile di esercizio, dopo aver effettuato l'accantonamento a riserva legale, l'eventuale saldo netto positivo (utile netto) viene accantonato ad una “Riserva di Patrimonio Netto”. Tale posta non può essere distribuita fino al realizzo dell'attività o della passività che l'ha generata.

Criteri di determinazione della quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti da trasferire dal conto non tecnico è determinata secondo le disposizioni dell'art. 55 del D.Lgs 173/97 e del regolamento ISVAP n. 22/2008, applicando all'utile netto degli investimenti il rapporto tra la semisomma delle riserve tecniche e la semisomma delle riserve tecniche e dei patrimoni netti all'inizio ed alla fine dell'esercizio.

Proventi e oneri straordinari

Sono compresi nella voce esclusivamente i risultati rivenienti da eventi che producono effetti rilevanti sulla struttura aziendale, le alienazioni di investimenti durevoli e le sopravvenienze.

Imposte sul reddito

L'onere per imposte sul reddito è rilevato sulla base della migliore stima del reddito imponibile determinato nel rispetto delle norme vigenti in materia. Si è tenuto altresì conto di quanto statuito dai principi contabili di riferimento in materia di imposte differite e anticipate. Pertanto le imposte anticipate, così come il beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo, sono rilevate qualora vi sia ragionevole certezza della loro recuperabilità futura, e le passività per imposte differite non sono rilevate quando esistono scarse possibilità che il relativo debito insorga.

Bilancio d'esercizio 2016

Cambi adottati

I cambi delle principali valute, adottati per la conversione in euro, sono i seguenti:

	31-12-16	31-12-15	31-12-14
Dollaro USA	1,0541	1,0887	1,2141
Sterlina GBP	0,85618	0,73395	0,7789
Franco Svizzero	1,0739	1,0835	1,2024

Moneta di conto del bilancio

Tutti i valori esposti nei modelli di bilancio sono espressi in unità di euro. I dati della Nota integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale e sul Conto economico

Stato Patrimoniale (in euro migliaia)

	31-12-16	31-12-15
Attivi immateriali	565	375
Investimenti	4.807.725	6.437.915
Riserve tecniche carico riassicuratori	614.878	395.160
Crediti	883.389	1.562.785
Altri elementi dell'attivo	2.583.593	117.314
Ratei e risconti attivi	28.563	27.074
Attivo Stato Patrimoniale	8.918.713	8.540.624
Patrimonio Netto:		
- Capitale Sociale	3.730.324	3.541.128
- Riserva da Sovraprezzo di emissione	43.305	
- Riserve di Rivalutazione		
- Riserva Legale	235.799	215.466
- Altre Riserve	233.907	146.518
- Utili (perdite) portati a nuovo		
- Utile d'esercizio	303.528	406.652
Passività subordinate	500.000	500.000
Riserve tecniche	3.449.615	3.086.800
Fondi per rischi ed oneri	178.061	200.286
Debiti ed altre passività	226.597	426.574
Ratei e risconti passivi	17.578	17.199
Passivo Stato Patrimoniale	8.918.713	8.540.624

Nota integrativa

Conto Economico <i>(in euro migliaia)</i>	31-12-16	31-12-15
Conto tecnico dei rami danni		
Premi lordi	534.242	483.811
Variazione della Riserva Premi e dei premi ceduti	(397.209)	(220.352)
Premi netti di competenza	137.033	263.459
Variazione delle Altre Riserve Tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	(5.225)	(5.225)
Quota dell'utile trasferito dal conto non tecnico	121.523	183.760
Variazione della riserva di perequazione	(28.699)	(9.589)
Altri proventi e oneri tecnici tecnici	(9.949)	(6.210)
Oneri da sinistri al netto dei recuperi e dalle cessioni in riassicurazione	(17.320)	-174.358
Ristorni e partecipazioni agli utili	(13.928)	(5.965)
Spese di gestione	(52.345)	(58.914)
Risultato del conto tecnico dei rami danni	131.089	186.956
Conto non tecnico		
Proventi da investimenti dei rami danni	1.214.220	1.512.377
Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	(875.954)	(996.015)
Quota dell'utile trasferito al conto tecnico dei rami danni	(121.523)	(183.760)
Altri proventi	133.280	221.877
Altri oneri	(68.885)	(97.413)
Risultato del conto non tecnico	281.138	457.065
Risultato della gestione straordinaria	1.094	13.854
Imposte sul reddito	(109.794)	(251.224)
Utile d'esercizio	303.528	406.652

Stato Patrimoniale – Attivo

Sezione 1 - voce B - Attivi immateriali (Allegato n. 4)

1.1 – Variazioni nell'esercizio

Le variazioni intervenute nell'esercizio relativamente agli attivi immateriali sono riportate nell'Allegato 4.

1.4 – Dettaglio degli altri costi pluriennali (voce B.5)

Il dettaglio della voce è di seguito riportato:

TABELLA 1 (in euro migliaia)

Descrizione	31-12-16	31-12-15
Diritti utilizzo opere dell'ingegno	316	215
Marchi e Licenze	21	26
Costi per software	228	134
Totale altri costi pluriennali (voce B.5)	565	375

Bilancio d'esercizio 2016

I costi per software (euro 228 mila) si riferiscono prevalentemente ai costi per l'implementazione e lo sviluppo dei sistemi informatici.

Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati costi relativi a diritti di utilizzo opere dell'ingegno per euro 235 mila relativi prevalentemente a licenze su software.

Sezione 2 - voce C - Investimenti (Allegati n. 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10)

2.1 - Terreni e fabbricati – voce C.I

La voce Terreni e fabbricati (euro 62.837 mila) è rappresentata:

- a) dal valore del fabbricato di proprietà della Società (euro 13.037 mila), sito in Piazza Poli 37/42 in Roma, utilizzato in parte per l'esercizio dell'impresa ed in parte concesso in locazione alle Società controllate;
- b) dal valore del terreno sul quale insiste il fabbricato (euro 49.800 mila).

2.1.1 – Le variazioni nell'esercizio dei terreni e fabbricati sono riportate nell'Allegato 4.

2.2 - Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate - voce C.II

Il totale degli Investimenti iscritti in bilancio alla categoria in esame ammonta, al 31 dicembre 2016, ad euro 631.110 mila.

2.2.1 Azioni e quote di imprese (voce C.II.1)

La voce include:

- la partecipazione nella società controllata SACE BT S.p.A., costituita in data 27 maggio 2004, il cui capitale sociale, pari ad euro 56,5 milioni, è interamente sottoscritto da SACE S.p.A.;
- la partecipazione in SACE Fct S.p.A., costituita in data 24 marzo 2009, il cui capitale sociale, pari ad euro 50 milioni, è interamente sottoscritto da SACE S.p.A.;
- la partecipazione in SACE Do Brasil, costituita in data 14 maggio 2012 con una partecipazione pari al 99,95% per un controvalore di euro 0,3 milioni;
- la partecipazione nell'azionariato di ATI (African Trade Insurance Agency) con una quota di n.100 azioni per un controvalore di dollari 10,2 milioni;
- la partecipazione in SIMEST S.p.A., pari al 76,005%, per un controvalore di euro 246 milioni. Tale partecipazione è stata conferita dalla controllante Cassa depositi e prestiti in data 30 settembre 2016, con corrispondente aumento di capitale sociale di SACE per euro 189 milioni e iscrizione di una Riserva sovrapprezzo azioni pari ad euro 43,3 milioni. Il valore di conferimento è stato determinato secondo la procedura prevista dagli art. 2343 ter comma 2 lett. B e 2343 quater cod. civ.;
- obbligazioni emesse dalla controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A. per euro 82,9 milioni;
- i finanziamenti concessi alla controllata SACE Fct S.p.A., pari ad euro 125 milioni.

Le partecipazioni sono state valutate con il metodo del patrimonio netto. L'applicazione di tale criterio ha determinato una rivalutazione complessiva di euro 9.933 mila, registrata nei Proventi da Investimenti, riferiti alla società SACE Fct per euro 4.808 mila, alla società SACE BT per euro 2.857 mila, alla società SIMEST per euro 2.269 mila e una svalutazione complessiva di euro 214 mila, collocata tra gli Oneri patrimoniali e finanziari, relativa alla società SACE do Brasil.

Con riferimento alla partecipazione in SIMEST si evidenzia che l'adeguamento al Patrimonio netto ha determinato oltre alla rivalutazione sopra richiamata anche l'iscrizione nella voce Altre Riserve di Patrimonio netto di una Riserva per plusvalori di partecipazioni acquisite, non distribuibile, pari ad euro 11.221 mila, corrispondente alla differenza tra il valore di conferimento e l'effettiva quota di Patrimonio netto della partecipata alla data di conferimento.

Nota integrativa

2.2.1.a) Le variazioni intervenute nell'esercizio delle azioni e quote sono riportate nell'Allegato n. 5.

2.2.1.b) Le informazioni relative alle imprese partecipate sono riportate nell'Allegato n. 6.

2.2.1.c) Il Prospetto analitico delle movimentazioni è riportato nell'Allegato n. 7.

2.2.2 Obbligazioni emesse da imprese (voce C.II.2).

La voce si riferisce a titoli obbligazionari emessi dalla controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A. emessi per euro 82.854 migliaia.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nell'Allegato n. 5.

Per una migliore esposizione, il saldo al 31.12.2015 delle obbligazioni emesse da Cassa depositi e prestiti S.p.A., pari ad euro 82,6 mln e iscritto nella voce C.III – “Altri investimenti finanziari” del bilancio 2015, è stato riclassificato nella presente voce.

2.2.3 Finanziamenti ad imprese (voce C.II.3).

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nell'Allegato n. 5.

I finanziamenti ad imprese sono concessi alla controllata SACE Fct S.p.A. e sono pari ad euro 125 milioni (euro 295 milioni al 31 dicembre 2015, rimborsati nel 2016 per euro 170 milioni).

2.3 – Altri investimenti finanziari – Voce C.III

2.3.1 – Ripartizione degli investimenti finanziari in base all'utilizzo.

Nell'Allegato 8 è riportata la ripartizione degli investimenti in base all'utilizzo durevole e non durevole nonché il valore di bilancio ed il valore corrente. Nel corso dell'esercizio non si è dato luogo a trasferimenti da un comparto all'altro. Gli investimenti e l'attribuzione alla classe in base all'utilizzo sono stati effettuati nel rispetto delle linee guida per la gestione finanziaria approvate dal Consiglio di Amministrazione.

TABELLA 2 (in euro migliaia)

Elenco dei Titoli di Stato e obbligazioni con indicazione del soggetto emittente	31-12-16	31-12-15
Titoli di Stato emessi dall'Austria	37.610	36.979
Titoli di Stato emessi dalla Grecia	10.600	9.689
Titoli di Stato emessi dall'Irlanda	99.903	99.850
Titoli di Stato emessi dall'Italia	1.282.358	1.278.970
Altri titoli quotati	99.984	99.647
Totale	1.530.455	1.525.135

Gli “Altri titoli quotati” fanno principalmente riferimento a titoli obbligazionari emessi da emittenti bancari e sovranazionali.

I titoli sono depositati presso istituti bancari. Per quanto riguarda la valutazione dei titoli immobilizzati al *fair value*, si rimanda all'Allegato n. 9.

Con riferimento alle “obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso” iscritti nella voce C.III, gli importi imputati a conto economico nell'esercizio a titolo di scarto di emissione e di negoziazione ammontano a:

TABELLA 3 (in euro migliaia)

Descrizione	Positivi	Negativi
Scarti di emissione	-	-
Scarti di negoziazione	6.109	-

Bilancio d'esercizio 2016

2.3.2 – Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole compresi nelle voci di cui al punto 2.3.1 (Allegato n. 9).

2.3.3 – Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti – Voce C.III.4 e dei depositi presso enti creditizi – voce C.III.6 (Allegato n. 10).

2.3.4 – Indicazione analitica delle posizioni di importo significativo dei prestiti con garanzia reale – Voce C.III.4.a

La voce "Finanziamenti" comprende i mutui ipotecari a favore del personale dipendente il cui valore all'inizio dell'esercizio era pari ad euro 4.345 mila. Nel corso dell'esercizio sono state incassate rate per euro 1.021 mila. Il saldo pari ad euro 3.324 mila riguarda il credito residuo relativo ai mutui concessi.

2.3.5 – Ripartizione per durata di vincolo dei depositi presso enti creditizi – Voce C.III.6

TABELLA 4 (in euro migliaia)

Durata vincolo	31-12-16	31-12-15
Entro 6 mesi	1.310.170	2.966.484
Totale	1.310.170	2.966.484

I *Time Deposit* sono posti in essere presso primari istituti finanziari.

L'importo comprende euro 174.556 mila depositati presso Cassa depositi e prestiti S.p.A..

2.3.6 – Composizione per tipologia degli investimenti finanziari diversi – Voce C.III.7

TABELLA 5 (in euro migliaia)

Descrizione	31-12-16	31-12-15
Notes	627.803	720.724
Altri investimenti	29	29
Investimenti Finanziari diversi	627.832	720.753

2.3.7 – Ripartizione dei Fondi comuni di investimento per paese – Voce C.III.2

TABELLA 6 (in euro migliaia)

Fondi comuni di Investimento per paese	31-12-16	31-12-15
Francia	255.299	184.930
Italia	11.028	6.608
Lussemburgo	88.953	93.209
Svezia	10.377	13.758
USA	276.242	277.183
Totale	641.899	575.688

2.4 – Depositi presso imprese cedenti – Voce C.IV

La voce accoglie l'ammontare dei depositi a garanzia (euro 99 mila) trattenuti presso le imprese cedenti regolati dai trattati in vigore. Non sono state operate nell'esercizio svalutazioni dei depositi in esame.

Sezione 4 - Voce D bis - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

La voce in questione include principalmente gli accantonamenti di riserve contabilizzati a seguito della convenzione sottoscritta tra SACE S.p.A. e il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 19 novembre 2014.

TABELLA 7 (in euro migliaia)

Descrizione	31-12-16	31-12-15
Riserva Premi	550.251	329.793
Riserva Sinistri	22.830	18.345
Altre riserve tecniche	41.797	47.022
Totale	614.878	395.160

Sezione 5 –Voce E - Crediti

TABELLA 8 (in euro migliaia)

Descrizione	31-12-16	31-12-15
Crediti derivanti da operaz. assicur. diretta verso assicurati (Voce E.I)	38.997	71.908
Assicurati e terzi per somme da recuperare	511.753	929.449
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione (Voce E.II)	16.303	21.747
Altri crediti (Voce E.III)	316.336	539.682
Totale	883.389	1.562.785

Nei paragrafi che seguono si forniscono le informazioni sulla composizione della voce Crediti.

5.1 - Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti di assicurati (Voce E.I).

La voce comprende gli importi dei premi da incassare su polizze perfezionate alla data di bilancio (euro 38.997 mila). Nel corso dell'esercizio, in riferimento ai crediti derivanti da operazioni di assicurazione per premi, non sono state rilevate perdite.

La voce "Assicurati e terzi per somme da recuperare" (euro 511.753 mila) è costituita prevalentemente dai crediti da surroga valutati ed iscritti al valore di presumibile realizzo, determinato separatamente per ciascuna tipologia di credito e di controparte e si riferisce per euro 338.905 mila a crediti da surroga per rischio sovrano e per euro 172.834 mila a crediti da surroga per rischio commerciale.

Nello specifico, i crediti da surroga rischio commerciale sorti nel 2016, caratterizzati da una significativa rischiosità che ne rende incerta la realizzazione, sono stati iscritti dando immediata espressione quantitativa allo stimato valore di realizzo degli stessi.

La variazione nel valore dei crediti al 31 dicembre 2016 rispetto al valore dell'esercizio precedente è riconducibile prevalentemente agli incassi di indennizzi recuperati per euro 458.442 mila. L'adeguamento ai cambi di fine esercizio dell'esposizione creditoria espressa in divisa differente dall'euro è positiva e pari ad euro 9.303 mila.

Con riferimento all'operazione OPTIMUM, si evidenzia quanto segue:

- nel corso del 2005 si è posto termine in via anticipata alla cartolarizzazione OPTIMUM: SACE ha riacquisito, verso corrispettivo, i crediti originariamente ceduti alla SPV eccedenti rispetto alle esigenze finanziarie della stessa;

Bilancio d'esercizio 2016

- tenuto conto che tali crediti erano omogenei rispetto ad altre posizioni creditorie già esposte in bilancio da SACE nell'esercizio 2005, in conformità all'art. 2423, comma 4 C.C., si è ritenuto di dover derogare al criterio di valutazione prescritto dall'art. 2426, comma 1, punto 9) C.C. dando luogo ad una rivalutazione di euro 104.235 mila del valore contabile degli specifici crediti riacquistati. In contropartita a tale rivalutazione è stata alimentata una riserva di Patrimonio netto la cui distribuibilità è subordinata all'effettivo recupero dei crediti;
- nel corso del 2016 la quota recuperata di tali crediti è pari ad euro 3.507 mila, con una plusvalenza pari ad euro 821 mila; nella tabella di Patrimonio netto, cui si rinvia, sono riportati gli effetti sulla Riserva ex art. 2423, comma 4 C.C..

La voce Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione (E.II) presenta un saldo pari a euro 16.303 mila e si riferisce per euro 9.272 mila ai crediti verso riassicuratori per provvigioni derivanti da contratti di riassicurazione passiva (euro 6.057 mila riferiti alla Convenzione di riassicurazione MEF). Nella stessa voce sono inclusi euro 3.249 mila riferiti a crediti verso il MEF per indennizzi e rimborsi su premi.

5.2- Dettaglio della voce "Altri Crediti" (voce E.III)

TABELLA 9 (in euro migliaia)

Descrizione	31-12-16	31-12-15
Altri crediti Paese	34.260	37.572
Crediti per interessi compensativi su indennizzi da recuperare	169.840	200.598
Crediti verso l'Erario	21.501	152.830
Attività per imposte anticipate	84.583	143.562
Crediti diversi	6.152	5.120
Altri Crediti (voce E.III)	316.336	539.682

La voce "Altri crediti Paese" (euro 34.260 mila) accoglie l'ammontare dei crediti acquistati da assicurati relativamente alla loro quota di scoperto. I crediti citati hanno caratteristiche analoghe, per tempi e condizioni di rimborso, ai crediti verso paesi esteri vantati direttamente da SACE. La voce "Crediti per interessi compensativi su indennizzi da recuperare" (euro 169.840 mila) rappresenta il totale dovuto alla data del bilancio da paesi esteri a titolo di interessi previsti dagli accordi di ristrutturazione in essere. Tra i crediti verso l'Amministrazione finanziaria (euro 21.501 mila) assumono rilevanza: i crediti d'imposta richiesti a rimborso che, maggiorati degli interessi maturati alla data del 31 dicembre 2016, ammontano ad euro 1.009 mila ed il credito IRAP per acconti versati nell'esercizio al netto dell'onere del periodo pari ad euro 20.465 mila. Le attività per imposte anticipate (euro 84.583 mila), per il cui dettaglio si rinvia alla tabella n. 31, si riferiscono a voci di conto economico che concorrono alla determinazione del reddito imponibile in esercizi diversi da quello nel quale sono contabilizzate. La voce è esposta al netto del riversamento a conto economico delle imposte anticipate stanziare nei precedenti periodi di imposta, operato nell'esercizio 2016 per effetto del conseguimento di un reddito imponibile IRES ed IRAP. Il dettaglio è riportato nella sezione 21.7 della presente Nota integrativa.

Crediti Paese da recuperare – ripartizione per valuta estera

TABELLA 10 (in euro migliaia)

Valuta	31-12-16	31-12-15
USD	415.825	652.083
EURO	316.528	562.851
CHF	5.175	6.094
Altre valute	7	8

Sezione 6 - Voce F - Altri elementi dell'Attivo

6.1 - Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole inclusi nella classe F.I.

TABELLA 11 (in euro migliaia)

Descrizione	2015	Variazione in aumento	Variazioni in diminuzione	2016
Mobili e macchine	1.253	309	342	1.220
Opere d'arte	48			48
Impianti e attrezzature strumentali	7		2	5
Scorte	21		2	19
Totale	1.329	309	346	1.292

Disponibilità liquide

I depositi presso gli istituti di credito ammontano ad euro 2.490.371 mila, di cui euro 19.007 mila si riferiscono a conti correnti in valuta. La consistenza della cassa al 31 dicembre 2016 è pari ad euro 2 mila.

6.4 – Attività diverse. Si riporta di seguito il dettaglio delle voci componenti il saldo:

TABELLA 12 (in euro migliaia)

Descrizione	31-12-16	31-12-15
Attività da plusvalenze su contratti a termine in cambi	70.922	43.889
Crediti verso SACE SRV	0	221
Crediti verso SACE Fct	0	3.295
Crediti verso CDP per consolidato fiscale	20.617	0
Totale	91.539	47.405

Sezione 7 - Ratei e risconti attivi - voce G

TABELLA 13 (in euro migliaia)

Descrizione	31-12-16	31-12-15
per interessi su titoli di Stato e obbligazionari	24.564	22.934
per interessi su investimenti finanziari diversi	3.329	3.665
Ratei attivi per interessi	27.893	26.599
Altri risconti attivi	669	476
Risconti attivi	669	476

La voce relativa agli interessi su investimenti finanziari diversi (euro 3.329 mila) riguarda gli interessi su operazioni di *Time Deposit*, interessi su *notes* e interessi sul finanziamento a SACE Fct. La voce Altri risconti attivi pari ad euro 669 mila, si riferisce a quote di costi generali da attribuire ad esercizi successivi.

7.3 – Indicazione dei ratei e risconti pluriennali e, separatamente, di quelli con durata superiore ai cinque anni. Tra i risconti di durata pluriennale sono presenti euro 153 mila relativi a costi legati a contratti per patti di non concorrenza.

Bilancio d'esercizio 2016

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio Netto

Sezione 8 - Patrimonio Netto – Voce A

In data 28 settembre 2016 l'Assemblea di SACE S.p.A. ha deliberato l'aumento del capitale sociale per euro 189.195 migliaia oltre a un sovrapprezzo di euro 43.305 migliaia, iscritto in apposita riserva di capitale, a fronte del conferimento della partecipazione detenuta da Cassa depositi e prestiti S.p.A. in SIMEST S.p.A. e pari al 76,005% del capitale sociale della stessa. Conseguentemente il capitale sociale di SACE S.p.A. ammonta ad euro 3.730.323.610.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sulle voci in esame sono dettagliate nella tabella seguente:

TABELLA 14 (in euro migliaia)

Descrizione	Capitale Sociale	Riserve Rivalutazione	Riserva Legale	Altre Riserve	Riserva da sovrapprezzo di emissione	Utile d'esercizio	Totale
Saldi al 1° gennaio 2015	4.340.054		196.310	62.532		383.143	4.982.039
Destinazione dell'utile 2014:							
- Distribuzione dividendi						-280.000	-280.000
- Altre Destinazioni			19.156	83.986		-103.143	
Riduzione del capitale sociale	-798.926						-798.926
Distribuzione riserve disponibili							
Risultato dell'esercizio 2015						406.652	406.652
Saldi al 31.12.2015	3.541.128		215.466	146.518		406.652	4.309.765
Destinazione dell'utile 2015:							
- Distribuzione dividendi						-310.153	-310.153
- Altre Destinazioni			20.333	76.166		-96.499	
Aumento del capitale sociale	189.195						189.195
Altre variazioni				11.221	43.305		43.305
Risultato dell'esercizio 2016						303.528	303.528
Saldi al 31.12.2016	3.730.324		235.799	233.906	43.305	303.528	4.546.862

Nel prospetto sono rappresentate analiticamente le voci di Patrimonio netto secondo il loro grado di disponibilità e distribuibilità, come richiesto dall'art. 2427 n.7-bis del Codice civile.

Nota integrativa

TABELLA 15 (in euro migliaia)

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti
Capitale al 31.12.2016	3.730.323.610			
Riserve di capitali:				
Riserve Rivalutazione		A, B,C		
Riserva da sovrapprezzo di emissione	43.304.602	A,B,C al raggiungimento della riserva legale del limite di 1/5 del capitale sociale		
Riserve di utili:				
Riserva legale	235.799.020	B		
Altre Riserve	144.159.138	A, B	144.159.138	
Altre Riserve	89.747.712	A, B,C	89.747.712	
Totale			233.906.851	
quota non distribuibile ⁽¹⁾			144.159.138	
quota distribuibile			89.747.712	

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

(1) La quota non distribuibile accoglie euro 10.397 mila riferiti alla riserva ex art. 2423, comma 4 costituita al 31.12.2005 (per euro 104.235 mila) al netto degli incassi del periodo (euro 3.507 mila del 2016, euro 2.866 mila del 2015, euro 2.098 mila del 2014, euro 1.791 mila del 2013, euro 2.316 mila del 2012, euro 2.618 mila del 2011, euro 2.204 mila del 2010, euro 2.306 mila del 2009, euro 21.232 mila del 2008, euro 17.290 mila del 2007 ed euro 35.608 mila del 2006), euro 64.671 mila riferiti alla quota residua della riserva utili su cambi, euro 2.719 mila riferiti alla quota della riserva di rivalutazione dei crediti e euro 66.372 riferiti alla rivalutazione delle partecipazioni derivanti dall'applicazione del metodo del Patrimonio netto.

Il Capitale sociale è composto da n. 1.053.428 azioni per un valore nominale complessivo di euro 3.730.323.610, detenute da Cassa depositi e prestiti S.p.A.. Il valore nominale di ciascuna azione è pari a euro 3.541,13.

Sezione 9 – Passività Subordinate

In data 30 gennaio 2015 SACE ha collocato presso investitori istituzionali una emissione obbligazionaria subordinata perpetua per euro 500 milioni, con una cedola annuale del 3.875% per i primi 10 anni ed indicizzata al tasso *swap* a 10 anni, aumentato di 318,6 punti base per gli anni successivi. I titoli possono essere richiamati dall'emittente dopo 10 anni e successivamente ad ogni data di pagamento della cedola. I titoli sono quotati alla Borsa del Lussemburgo.

Bilancio d'esercizio 2016

Sezione 10 – Riserve tecniche – voce C.I. (Allegato 13)

10.1 – Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi- Voce C.I.1 – e delle componenti della Riserva sinistri – Voce C.I.2 dei rami Danni (allegato 13)

TABELLA 16 (in euro migliaia)

Descrizione	31-12-16	31-12-15
Riserva premi		
- Riserva per frazioni di premio	1.826.847	1.603.707
- Riserva per rischi in corso	550.000	355.000
Totale	2.376.847	1.958.707
Riserva sinistri		
- Riserva per indennizzi e spese dirette	489.295	575.542
- Riserva per spese di liquidazione	7.807	9.969
- Riserva per sinistri tardivi	14.912	10.525
Totale	512.014	596.036

La riserva premi si riferisce per euro 865.132 mila ad esposizioni in divisa estera. La riserva sinistri si riferisce per euro 110.110 mila ad esposizioni in divisa estera. La riserva sinistri è ritenuta sufficiente a coprire il potenziale costo dei sinistri non pagati, in tutto o in parte, alla chiusura dell'esercizio.

Nella tabella che segue vengono esposti i valori del Lavoro Diretto e del Lavoro Indiretto:

TABELLA 17 (in euro migliaia)

Descrizione	LD	LI	LD	LI
	31-12-16	31-12-16	31-12-15	31-12-15
Riserva premi				
- Riserva per frazioni di premio	1.731.110	95.737	1.515.820	87.888
- Riserva per rischi in corso	550.000		355.000	
Valore di bilancio	2.281.110	95.737	1.870.820	87.888
Riserva sinistri				
- Riserva per indennizzi e spese dirette	484.722	4.572	568.078	7.465
- Riserva per spese di liquidazione	7.807		9.969	
- Riserva per sinistri tardivi	14.912		10.525	
Valore di bilancio	507.441	4.572	588.572	7.465

La riserva rischi in corso, calcolata tramite metodologia *CreditMetrics*, è connessa all'andamento tecnico e destinata a coprire la parte di rischio ricadente nei periodi successivi alla chiusura dell'esercizio. Relativamente alla metodologia di calcolo la Compagnia – come previsto dal Regolamento ISVAP n. 16 - non ha seguito un metodo analitico ma si è avvalsa del procedimento empirico. In particolare tale riserva è determinata come la differenza (semipositiva) fra la perdita attesa stimata sull'intero portafoglio garanzie sino al *run-off* dello stesso e la riserva frazione di premio.

Gli attivi patrimoniali assicurano la copertura delle riserve tecniche risultanti alla chiusura dell'esercizio. La riserva sinistri comprende l'ammontare complessivo delle somme che, da una prudente valutazione effettuata in base ad elementi obiettivi, risultino necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri (i) avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti qualunque sia la data di denuncia, e non ancora pagati (ii) alle relative spese di liquidazione, indipendentemente dalla loro origine nonché (iii) alla riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati alla data di valutazione. Come da possibilità offerta dal Regolamento 16 per il ramo Credito, si è utilizzata la possibilità di portare in deduzione agli importi accantonati a riserva la stima dei recuperi, basata su serie storiche interne alla Società sui recuperi post-liquidazione.

La riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati comprende l'ammontare complessivo delle somme che, da una stima prudente, risultino necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti, ma non ancora denunciati alla data delle valutazioni nonché alle relative spese di liquidazione. Al fine di pervenire ad una stima della riserva IBNR si è proceduto alla stima separata del numero dei sinistri IBNR (in base ai ritardi di denuncia osservati storicamente ad ogni trimestre di denuncia) e del costo medio degli stessi (in base ai costi medi dei sinistri denunciati tardivamente e dei costi medi dei sinistri denunciati nell'esercizio). In coerenza con la metodologia di calcolo della Riserva per sinistri denunciati, all'importo di riserva IBNR così ottenuto come prodotto tra il numero dei sinistri IBNR per costo medio, è stato applicato un RR medio di portafoglio e un tasso di riserazione medio di portafoglio. Non si rilevano sinistri tardivi particolarmente onerosi o aventi il carattere dell'eccezionalità, tenuto conto della tipologia dei rischi del ramo.

10.3 – Riserva di perequazione

La riserva di perequazione, pari ad euro 560.755 mila, è aumentata rispetto all'esercizio precedente per euro 28.699 mila in conseguenza del saldo positivo del conto tecnico. L'accantonamento è stato determinato sulla base del dettato dell'art. 37 del D.Lgs. 209/2005 (e dell'art. 80 del D.Lgs 173/1997).

Sezione 12 - Fondi per rischi ed oneri - Voce E

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nell'allegato 15.

I Fondi per rischi ed oneri ammontano ad euro 178.061 mila; l'importo comprende euro 93.473 mila per imposte differite passive ed euro 84.588 mila per "Altri accantonamenti" le cui componenti principali sono di seguito riepilogate:

- euro 3.107 mila riferiti al contenzioso in essere alla data di chiusura dell'esercizio;
- euro 23.230 mila per accordi in corso di perfezionamento con assicurati;
- euro 97 mila accantonati per somme da assegnare ad assicurati a titolo di quote di spettanza;
- euro 8.782 mila per potenziali passività stimate verso assicurati, nei confronti dei quali non risulta ancora maturato il diritto ad ottenere tali somme;
- euro 41.797 mila relativi ai potenziali oneri di cui alla Convenzione stipulata con il MEF per quanto riguarda l'importo determinato in misura pari al 10% della riserva di perequazione 2014 di SACE S.p.A. (art. 8.1.a).

Sezione 13 - Debiti ed altre passività - Voce G

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce G.I).

TABELLA 18 (in euro migliaia)

Descrizione	31-12-16	31-12-15
Anticipi per premi	983	3.107
Debiti verso Ass.ti rimborsi di premio	90	11
Depositi c/spese istruttoria	35	33
Altri debiti di ass.ne diretta	29.316	26.287
Debiti verso Assicurati voce G.I.3.	30.424	29.438

Bilancio d'esercizio 2016

La voce "Altri debiti di assicurazione diretta" di euro 29.316 mila accoglie principalmente i debiti per quote di spettanza su recuperi dovute agli assicurati per le quote di scoperto sulle somme recuperate. La variazione rispetto all'esercizio precedente si giustifica per effetto dei recuperi delle quote di spettanza registrati nell'esercizio 2016.

TABELLA 19 (in euro migliaia)

Descrizione	31-12-16	31-12-15
Debiti di riassicurazione attiva	319	0
Debiti di riassicurazione passiva	82.227	81.191
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione voce G.II.1	82.546	81.191

La voce "Debiti di riassicurazione passiva" di euro 82.227 mila accoglie principalmente i debiti per premi ceduti a riassicuratori pari a euro 64.921 mila, riferiti principalmente ad operazioni di riassicurazione con controparte Corea (euro 18.793 mila), Canada (euro 13.409 mila) e MEF (euro 29.894 mila). La voce include anche euro 16.960 mila riferiti a quote di riserva premi da retrocedere al MEF.

13.5 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

La variazione dell'esercizio del Trattamento di Fine Rapporto, riportata nell'allegato n.15, accoglie l'accantonamento del periodo, al netto dei versamenti effettuati ai Fondi di Previdenza come previsto dalla Riforma della Previdenza complementare.

Altri debiti – voce G.VIII

TABELLA 20 (in euro migliaia)

Descrizione	31-12-16	31-12-15
Per oneri tributari diversi	1.203	233.566
Verso Enti assistenziali e previdenziali	1.468	1.441
Debiti diversi	47.883	43.638
Totale	50.554	278.645

La differenza, in termini di importo, della voce rispetto all'esercizio precedente è imputabile principalmente al venire meno del debito tributario per IRES, conseguente all'adesione di SACE S.p.A., per il triennio 2016-2018, al consolidato fiscale della controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A..

13.6 - Dettaglio dei debiti diversi - voce G.VIII.4

I Debiti diversi (complessivamente pari ad euro 47.883 mila) sono rappresentati da debiti verso fornitori per euro 8.361 mila a fronte di costi generali di amministrazione di competenza dell'esercizio, euro 2.659 mila relativi a costi del personale di competenza, euro 250 mila per partite debitorie delle controllate e euro 29.673 mila per premi su opzioni in essere da liquidare.

13.7 – Conti transitori passivi di riassicurazione –voce G.IX.1

I dati ricevuti dalle imprese cedenti sui valori reddituali provvisori di natura tecnica per l'esercizio 2016 sono stati rinviati nel conto tecnico dell'esercizio successivo attraverso l'utilizzo dei conti transitori di riassicurazione. Ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 173/97 si precisa che l'importo delle riserve sinistri indicato in bilancio tiene conto di euro 55 mila riferiti ai trattati con compagnie riassicurate.

13.8 – Passività diverse – voce G.IX.3

La voce Passività diverse, che ammonta complessivamente ad euro 57.733 mila, accoglie tra l'altro le minusvalenze da valutazione sui contratti utilizzati con finalità di copertura degli attivi patrimoniali in valuta per euro 57.613 mila.